

COMUNE DI VERCELLI

Provincia di Vercelli

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Tino Candeli

Paolo Binello

Mario Montalcini

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	6
FAL – Fondo anticipazione liquidità	7
Previsioni di cassa	7
Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025	8
Utilizzo proventi alienazioni	8
Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	8
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	9
La nota integrativa	9
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	9
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	11
A) ENTRATE	11
Entrate da fiscalità locale	11
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	12
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire)	12
Sanzioni amministrative da codice della strada	13
Proventi dei beni dell'ente	13
Proventi dei servizi pubblici	13
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	15
Spese di personale	15
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	17
Spese per acquisto beni e servizi	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	17
Fondo di riserva di competenza	19
Fondi per spese potenziali	19
Fondo di riserva di cassa	19
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	19
ORGANISMI PARTECIPATI	20
SPESE IN CONTO CAPITALE	20
INDEBITAMENTO	20
PNRR	22
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Tino Candeli, Paolo Binello, Mario Montalcini, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 24.02.2022;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 31/05/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023 - 2025, approvato dalla Giunta Comunale in data 30/05/2023 con delibera n. 230 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 30/05/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Vercelli registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 45.206 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente non è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Il Consiglio Comunale ha approvato con Deliberazione n. 38 del 25/05/2023 il rendiconto dell'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 28/04/2023 con verbale n. 15.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	33.730.602,58
di cui:	
a) Fondi vincolati	8.605.511,95
b) Fondi accantonati	23.664.838,86
c) Fondi destinati ad investimento	447.324,43
DISAVANZO DA RIPIANARE	1.012.927,34

Con delibera consiliare n. 55 del 24.06.2015, sulla quale l'organo di revisione allora in carica ha espresso parere in data 20.06.2015 con verbale n. 89, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 511.730,84.

Con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 il disavanzo di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato interamente coperto.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità:	21.647.728,30	30.501.033,29	34.290.510,85
di cui cassa vincolata	4.821.614,03	10.876.140,34	18.319.734,63
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Si rimanda all'apposito allegato al Bilancio di Previsione 2023/2025.

Avanzo presunto

Il bilancio di previsione non prevede l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto e pertanto non vengono compilati i prospetti A/1, A/2 e A/3.

Disavanzo presunto

La nota integrativa indica l'evoluzione storica del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui che con l'esercizio 2022 risulta completamente ripianato.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di

obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che sia stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscriverne in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti	949.600,50
Entrate in conto capitale	24.659.455,25
TOTALE	25.609.055,75

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Previsioni di cassa

Per la suddivisione per titoli degli stanziamenti di cassa si rimanda al riepilogo generale delle entrate e delle spese del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 pari a € 34.290.510,85 comprende la cassa vincolata per euro € 18.319.734,63.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati come dimostrato nel prospetto allegato al bilancio.

L'importo di euro 1.300.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributi per permesso di costruire.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il Comune di Vercelli ha ritenuto di avvalersi della possibilità di aderire alla rinegoziazione dei finanziamenti resa disponibile da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. alle condizioni, nei termini e con le modalità previste dalla Circolare n. 1303 del 4 aprile 2023, liberando risorse di parte corrente sugli esercizi 2023 e 2024 per complessivi 2 milioni e 400 mila euro, risorse non soggette a vincoli di destinazione, così come previsto dall'art. 7 comma 2 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 19 in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Gli strumenti obbligatori di programmazione sono contenuti nel DUP e in apposite delibere di programmazione.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato proposto per l'approvazione al Consiglio Comunale con deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 30/05/2023.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, sarà definita quale parte di dettaglio all'interno del P.I.A.O. (Piano Integrato di attività e organizzazione), secondo le nuove disposizioni in materia.

La parte contenuta nel DUP, costituisce indirizzo di carattere generale nell'ambito del rispetto delle vigenti disposizioni normative di andamento della spesa di personale, approvate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08 maggio 2018 ed in osservanza delle disposizioni di cui al D. M. 17 marzo 2020 e relativa circolare ministeriale esplicativa del 13.5.2020. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), come già ribadito nella precedente relazione con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

I fabbisogni di personale nel triennio 2023-2025, indicati nel DUP, come chiarito, quali indirizzi di carattere generale tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale secondo il quadro normativo previsto dall'articolo 33 del D.L. 34/2019, dal successivo Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La Città di Vercelli risulta ente virtuoso, collocandosi, ai sensi del D. M. citato, tra i comuni con una incidenza delle spese di personale rispetto alle entrate correnti bassa e che pertanto può utilizzare le percentuali di crescita annue della spesa di personale definite dallo stesso decreto per maggiori assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di indirizzo di programmazione dei fabbisogni nell'ambito del DUP.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 5 del 16/02/2023.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base, dei nuovi scaglioni di reddito così come previsto dall'art. 1, comma 2 della Legge 30.12.2021, n. 234.

Anche per l'anno 2023 sono state confermate le aliquote dell'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche per il primo scaglione di reddito (fino ad € 15.000,00) nella misura dello 0,70% e per tutti i successivi nuovi scaglioni nella misura dello 0,80% e mantenendo la soglia di esenzione pari ad € 16.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano IMU e TASI quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Il gettito 2023 – a costanza di aliquote – è stimato in € 11.650.000,00 sulla base del gettito degli esercizi precedenti.

TARI

Il PEF 2023, predisposto secondo il nuovo metodo MTR-2 relativo al 2° periodo regolatorio (deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 19/05/2022, abbraccia le annualità 2022 – 2025 ed evidenzia i costi del servizio determinati con la regola del costo efficiente

Il totale del gettito della TARI per l'esercizio 2023, individuato dal PEF 2022/2025 sulla base dei limiti agli incrementi delle entrate stabiliti dalla normativa, è di € 9.170.157,00 più il relativo tributo del 5% previsto a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Vercelli, che viene contabilizzato tra i Servizi per conto terzi.

Il Comune di Vercelli effettua il prelievo mediante l'applicazione della TARI tributo nella sua forma semplificata, ovvero correlata alla superficie degli immobili occupati con impianto tariffario commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Anche per l'esercizio 2023 non verrà modificato il sistema di tariffazione della TARI con il passaggio alla tariffa binaria ed ancorata al numero di componenti del nucleo che occupa gli immobili, basata sui criteri del DPR 158/99.

L'Organo di revisione ha verificato che il pagamento della TARI avviene tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Ai sensi della legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) l'Ente, a far data dal 1° gennaio 2021, ha istituito il canone unico patrimoniale in sostituzione dell'Imposta sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa sull'occupazione di suolo pubblico e del canone non ricognitorio.

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone.

Il canone pertanto non ha più natura tributaria, bensì patrimoniale trovando allocazione nelle entrate extra tributarie.

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento del canone unico patrimoniale avviene tramite il sistema pago PA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Sulla base delle procedure di controllo già avviate, dell'andamento delle verifiche e dei risultati riscontrati sugli accertamenti attivati, nonché di nuovi settori e filoni di accertamento programmati, sono stati iscritti i seguenti stanziamenti previsionali, determinati quali importi al lordo della quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 2.324.154,39 nel 2023, per € 2.551.000,00 nel 2024, per € 2.651.000,00 nel 2025.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire)

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

- € 3.540.107,00 per l'esercizio 2023, di cui € 1.300.000,00 destinati a spese correnti;

- € 7.208.262,23 per l'esercizio 2024, di cui € 1.300.000,00 destinati a spese correnti;
- € 2.430.000,00 per l'esercizio 2025, di cui € 1.300.000,00 destinati a spese correnti;

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti rispettivamente: per l'anno 2023 per € 3.000.000,00, per l'anno 2024 per € 3.000.000,00 e per l'anno 2025 per € 3.000.000,00.

La percentuale del fondo crediti di dubbia esigibilità corrisponde al 54,98% dello stanziamento ed è calcolata nella misura della quota obbligatoria di legge, applicata nella misura del 100% per tutti gli anni.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Alla destinazione del 50% dei proventi in parola l'Ente provvederà con apposita deliberazione di Giunta Comunale, con l'individuazione delle spese a carattere specifico (riguardante la sicurezza stradale, la segnaletica e il controllo sulla circolazione).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

Le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sono state effettuate sulla base dell'inventario e dei contratti in essere indicati dal relativo ufficio, fitti attivi e fondi rustici.

Come ogni anno i canoni di locazione, vengono adeguati all'incremento ISTAT nella misura rilevata, se previsto e, per i fitti dei fondi rustici, viene calcolata la misura stabilita in sede di assegnazione a seguito di gara pubblica, con relativo conguaglio al termine dell'annata agraria.

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Le previsioni delle entrate relative ai servizi offerti, prendono a base il trend storico, la domanda del servizio da parte dell'utenza rispetto agli anni precedenti.

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 202 del 24/05/2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 55,70 %.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe all'indice ISTAT, ma ai costi sostenuti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	10.792.970,25	10.403.585,53	10.649.597,53	10.483.997,53
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	917.478,88	897.463,87	923.573,12	912.873,12
103	Acquisto di beni e servizi	29.835.893,97	31.260.997,89	30.547.277,11	30.346.161,17
104	Trasferimenti correnti	8.196.352,01	7.228.451,56	7.012.646,06	7.017.505,32
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.820.237,14	1.777.878,10	1.767.502,81	1.733.383,84
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	4.634.910,85	5.126.960,10	5.338.424,59	5.426.729,89
	Totale	56.197.843,10	56.695.337,05	56.239.021,22	55.920.650,87

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto delle assunzioni previste nell'ambito degli indirizzi per la programmazione del fabbisogno che sarà dettagliato all'Interno della Sezione specifica del P.I.AO., risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 9.728.185,62 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da nell'atto deliberativo n. 245 del 06.07.2018;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 943.768,45, come risultante da deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 06.07.2018;
- con le indicazioni del nuovo D. M. del 17 marzo 2020 e della relativa circolare ministeriale esplicativa del 13.5.2020, ove il rapporto Spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione ed al netto della quota Irap / Media delle entrate correnti

relative agli ultimi tre rendiconti approvati al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità per la Città di Vercelli è del 19% (18,997%);

- il valore in % previsto dal D.M. per la classe di appartenenza per tipologia di popolazione della Città di Vercelli è del 27 %.

Ai sensi della normativa del D.M. citato risulta quanto segue:

Spesa personale (ultimo rendiconto approvato 2023) = 9.673.180,30
(tale quota ricomprende anche le spese non ricorrenti quantificate in € 206.705,73)

Media entrate ultimi tre rendiconti approvati (2022, 2021, 2020) = 50.260.889,06

FCDE 2023 = 4.562.860,28

Media entrate - FCDE = 45.698.028,78

Rapporto $\frac{\text{Spesa Personale}}{\text{Media entrate - FCDE}} = \frac{9.673.180,30}{45.698.028,78} = 21,168 \%$

Riferimento al valore massimo del 27% = 12.338.467,77

La spesa indicata rispettivamente nel triennio 2023 / 2025, comprende oltre alla previsione del piano di fabbisogno di personale come previsto negli indirizzi di consiglio comunale l'importo presuntivo anche a titolo di rinnovi contrattuali nazionali (che saranno definiti per il triennio applicativo delle annualità 2019- 2021 per il personale Dirigenziale e per il Segretario Generale e del triennio 2023/2025 per tutto il personale).

Di seguito la tabella dei relativi conteggi

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%

percentuali spesa 2018

9%	€ 802.382,83
16%	€ 1.426.458,37
19%	€ 1.693.919,31
21%	€ 1.872.226,61
22%	€ 1.961.380,26

La spesa indicata nel triennio 2023/2025 comprende anche l'importo presuntivo stimato a titolo di nuovi rinnovi contrattuali afferenti la contrattazione nazionale del periodo triennale 2023-2025.

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 rispetta i limiti di cui al D.M. 17 marzo 2020 ivi comprendendo le possibilità incrementali per le assunzioni a tempo indeterminato per le relative annualità come sopra indicate e l'ammontare delle applicazioni delle nuove tornate contrattuali nazionali di comparto.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è pari ad € 4.536.932,25 anno 2023, € 4.747.440,00 anno 2024 ed € 2.811.165,00 anno 2025.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

La costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è obbligatoria per legge e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle entrate che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione. Nel rispetto dei nuovi principi contabili le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere accertate per l'intero importo del credito (sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.); per tali entrate è obbligatorio effettuare un accantonamento compensativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Detto Fondo è da intendersi come un "fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia esigibilità, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non sono oggetto di svalutazione, i crediti derivanti da:

- trasferimenti da altre amministrazione pubbliche;
- crediti assistiti da fidejussione;

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità avviene in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno

nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025 sono state seguite le regole previste dalla Faq di Arconet n. 25 del 26 ottobre 2017, la quale chiarisce quanto riportato nell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2, in ordine alla facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, al fine di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, da utilizzare (come complemento a 100) per calcolare il FCDE da stanziare in bilancio.

Il criterio di calcolo utilizzato per il fondo crediti di dubbia esigibilità è quello della media semplice tra incassi di competenza e relativi accertamenti prendendo quindi come riferimento il quinquennio 2016-2020 attraverso la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Negli anni 2023 e seguenti lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto pari al 100%.

Nella predisposizione del calcolo del FCDE l'Ente si è avvalso della facoltà concessa agli enti dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, ossia calcolando la percentuale di riscossione utilizzando i dati dell'esercizio 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'Ente ha individuato, quali entrate di dubbia e difficile esigibilità quelle rappresentate nella tabella allegata al bilancio.

Considerato che le entrate di dubbia e difficile esigibilità sono prevalentemente quelle allocate ai titoli 1 e 3, occorre precisare che per quanto riguarda le entrate tributarie, praticamente tutte le entrate significative non accertate per cassa, originano accantonamenti a FCDE. In particolare le entrate relative agli accertamenti tributari, ai proventi derivanti da sanzioni ed alla TARI, poiché le medesime sono accertate per competenza in base agli atti emessi.

Per le entrate extratributarie, si considerano di dubbia esigibilità i proventi da sanzioni al Codice della Strada, da alcune entrate da servizi e quindi le entrate derivanti dai fitti attivi. Le altre entrate non sono state oggetto di iscrizione al FCDE in quanto accertate con il criterio di cassa sulla base dei principi contabili oppure perché non si è ritenuto che fossero di dubbia esigibilità sulla base dell'andamento delle riscossioni.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio è il seguente:

	2023	2024	2025
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	4.562.860,28	4.750.138,14	4.838.596,59

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 175.341,10 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 177.626,45 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 177.473,30 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento rischi contenzioso	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato Sindaco	7.758,72	9.660,00	9.660,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)			
TOTALE	37.758,72	39.660,00	39.660,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Il Comune di Vercelli nell'anno 2022 risulta aver rispettato i termini di pagamento delle transazioni commerciali e pertanto non è tenuto ad istituire il Fondo di garanzia dei crediti commerciali;

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023-2025 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2021, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 22/12/2022, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17/01/2023 e dovrà essere inserito sul portale della struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Il finanziamento delle spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 è riportato nel prospetto degli equilibri del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023/2025 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei

quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	49.379.983,84	58.261.467,41	56.114.049,69	54.582.131,23	53.387.315,86
Nuovi prestiti (+)	11.320.000,00	0,00	0,00	0,00	4.650.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.929.662,11	2.147.417,72	1.531.918,46	1.194.815,37	2.306.333,03
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di mutui (-)	508.854,32	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	58.261.467,41	56.114.049,69	54.582.131,23	53.387.315,86	55.730.982,83
Nr. Abitanti al 31/12	45.817	45.817	45.206	45.206	45.206
Debito medio per abitante	1.271,61	1.224,74	1.207,41	1.180,98	1.232,82

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	1.741.329,72	1.820.237,14	1.777.848,10	1.767.502,81	1.733.383,84
Quota capitale	1.929.662,11	2.147.417,72	1.531.918,46	1.194.815,37	2.306.333,03
Totale fine anno	3.670.991,83	3.967.654,86	3.309.766,56	2.962.318,18	4.039.716,87

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	1.741.329,72	1.820.237,14	1.777.848,10	1.767.502,81	1.733.383,84
entrate correnti	48.870.958,90	49.606.131,00	48.907.668,47	55.737.643,43	55.674.373,12
% su entrate correnti	3,56%	3,67%	3,64%	3,17%	3,11%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

CHECK LIST**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025****PARTE PRIMA: VERIFICHE PRELIMINARI**

DESCRIZIONE	Si	No	Commenti
<p>L'Organo di revisione ha verificato che la proposta di delibera consiliare e lo schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 sono completi e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ai sensi dell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011: <ul style="list-style-type: none"> - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione; Si - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione; Si - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione; Si - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; Si - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; Si - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; Si - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs.118/2011; Si • ai sensi dell'art.172 del D.lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h): <ul style="list-style-type: none"> -l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei 			

<p>soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;</p>			
<p>–la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;</p>	<p>Si</p>		
<p>–le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;</p>	<p>Si</p>		
<p>–la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia;</p>	<p>Si</p>		
<p>- equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;</p>	<p>Si</p>		
<p>- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall' articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;</p>	<p>Si</p>		
<p>• necessari per l'espressione del parere:</p>			
<p>– il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D. Lgs.267/2000 dalla Giunta;</p>	<p>Si</p>		
<p>– il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio</p>	<p>Si</p>		

<p>2018;</p> <ul style="list-style-type: none"> - (se non contenuta nel DUP) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001) approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.; - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada; - la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali; - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008); - il programma biennale forniture di acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 comma 6 del D.lgs. n.50/2016; - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008; - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008; - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010; - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica; - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della Legge n. 228/2012; - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016; <p>e i seguenti documenti messi a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità; -il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006. 	<p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p>		<p>La programmazione è contenuta nel DUP 2023-2025</p> <p>Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative</p> <p>Elenco degli investimenti è contenuto nel DUP</p>
<p>L'Organo di revisione ha verificato che il sistema contabile integrato e le misure organizzative interne garantiscono il costante e corretto aggiornamento degli inventari e dei conti patrimoniali accessi alle immobilizzazioni</p>			<p>Le consistenze finali al 31/12/2022 del patrimonio mobiliare ed immobiliare a seguito della revisione straordinaria dell'inventario sono confluite nel conto del</p>

			patrimonio2022
L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha adempiuto all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati Pubblica Amministrazione)	Si		
L'Organo di revisione ha verificato la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP fino alla data di redazione del parere	Si		
L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha preliminarmente effettuato un caricamento "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti del bilancio di previsione da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti	Si		

CHECK LIST

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

PARTE SECONDA: NOTA INTEGRATIVA

DESCRIZIONE	Si	No	Commenti
L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 (si veda nota metodologica riportata in calce alla presente tabella) tutte le seguenti informazioni:			
a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;	Si		
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Si		
c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;	Si		

d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;	Si		
e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;	Si		
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.	Si		

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i previsti finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrua gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile

procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Collegio ha verificato l'invio "provvisorio" alla BDAP prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti, con esito positivo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Tino Candeli

Paolo Binello

Mario Montalcini

(Documento firmato digitalmente)